Anno XVI. Giovedì 12 Maggio 1881 N. 112

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 9 maggio contiene:

1 .R. decreto per R. decreto 19 aprile 1873 sull'amministrazione delle gabelle.

2. Id. per modificazioni ai decreti 19 novemare 1876 e 29 novembre 1877 sulle rate di custodia.

3. Id. che aggrega i comuni del mandamento di Pico all'ufficio del registro in Pontecorvo.

4. Id. che nomina la Commissione per l'ammissione al corpo delle guardie di finanza.

5. Disposizioni nel personale nel genio civile.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma 10 maggio.

(Nemo) Ci siamo. Fin da ieri l'organo *non ufficioso* il *Capitan Fracassa*, o *Fanfulla* della Sinistra, portava una delle solite *ufficiose* comunicazioni destinata a far presentire il glorioso ingresso dei Francesi a Tunisi. Oggi un altro *non ufficioso* più serio il *Diritto*, dopo quella preparazione del giornale faceto porta un'altra comunicazione ufficiosa col titolo: *I Francesi a Tunisi* e dice così: « Notizie pervenute da Tunisi recano che una colonna francese si avanza lungo la ferrovia nella direzione di Tunisi, e siccome la distanza era ieri oramai ridotta a pochi chilometri, così l'arrivo deve considerarsi imminente — se già non è avvenuto all'ora in cui scriviamo ». Aggiunge che avendo il Bey chiesto schiarimenti al Roustan di questo movimento, questi dichiarasse di non essere in grado di dare schiarimento alcuno.

Precedentemente si sapeva, che le popolazioni arabe erano sdegnate contro il Bey, che si accontentava di pacifiche proteste e si faceva presentire perfino qualche atto contro di lui, che tollerava tanto. Continuano le odiose ed officiose invenzioni dalla parte della stampa francese contro l'Italia, fatte in modo di chi volesse trovar pretesti per attaccar briga coll'Italia; ed il *Diritto* continua le sue smentite.

Alla Camera il Genala, molto competente del resto, ha rifatto il suo libro sulla rappresentanza proporzionale in due sedute. Ma oramai alla riforma elettorale ci si bada poco davanti ai fatti gravissimi che succedono di fronte alla Sicilia, minacciando danni irreparabili in avvenire e pericoli presenti alla Nazione. L'imperturbabile ed imprevidente Cairoli è turbato anch'egli. Si mandarono i soliti telegrammi ai deputati comparse, si parla d'una radunanza delle Sinistre, dell'entrata del Nicotera nel Ministero, per il solito rimpasto ed allargamento della base. Si aspettano per domani anche nuove dichiarazioni di Cairoli alla Camera, forse sull'entrata dei Francesi a Tunisi. L'altro non officioso organo del Chauvet continua a preparare ai fatti compiuti.

Il *Diritto* poi fa una polemica, che non si capisce, sulla sua officiosità non officiosa, che toglie credito, dopo le dichiarazioni del Cairoli della nessuna offiziosità dei giornali a cui manda le officiose sue comunicazioni, alle comunicazioni stesse.

L'*Opinione* ha da Parigi un dispaccio particolare, secondo il quale il 12 verrebbe annunziata alla Camera francese l'occupazione di Tunisi come fatto compiuto.

La gloria mietuta dalle armi francesi in questa occupazione comincia a parere non grande nemmeno alla stampa francese, la quale non può vedervi una preparazione alla agognata rivincita. D'altronde non si parla più di questa; anzi si è lieti di sapere, che Bismarck abbia dato il suo permesso d'invadere la Tunisia.

I 262, che tornano dalle Provincie non sono più persuasi di avere salvato la patria il 30 aprile. Evidentemente sentono che i fatti danno loro torto e che le impressioni del Paese sono diverse. Molta confusione!

VOCE DI SINISTRA

È una voce lamentosa, che così descrive la situazione parlamentare. È quella della ministeriale *Patria* di Bologna:

« La situazione parlamentare è sempre tale da dover essere tenuta d'occhio. Se il partito ministeriale persisterà nella sua negligenza, gli avversarii che non danno tregua, finiranno col vincere; e così passeremo dei brutti quarti d'ora. Ricorderete come all'indomani del voto solenne di fiducia, che ebbe nel 30 aprile il Gabinetto Cairoli, io vi dicessi, come la situazione parlamentare imponesse al Ministero di *allargare la propria base*, altrimenti avrebbe finito col *morire di morte lenta*. Ebbene, tutti i sintomi si manifestano nel senso da me fino d'allora pronosticato. Il Ministero fa le orecchie da mercante, non vede o non vuole vedere quello che succede a lui d'intorno, e così finirà col *morire per mancanza di sangue*. Una prova di quello che vengo dicendo si può dedurre anche dall'esito dei ballottaggi avvenuti per la nomina della Commissione per l'abolizione del corso forzoso. Sono riesciti tutti e tre (il Morana riescì a primo scrutinio) della lista concordata fra la Destra, e i dissidenti! I maggiori voti li ebbe il Grimaldi (dissidente); poi il Pedroni (Destra) poi il Billia. Il Vacchelli, il Plebano, ed il Plutino, candidati ministeriali, rimasero nella tromba. Ed il bello si è che l'on. Plutino, che nella prima votazione ebbe 72 voti, in quella di ballottaggio ne ha toccati appena 46! Se tuttociò non è eloquente, non so cosa mi dire.

« Le dichiarazioni dell'on. Depretis, chiare come la luce del sole, di volere, cioè, restare fedele allo scrutinio di lista nella riforma elettorale ha raffreddato l'animo di molti dei vecchi amici del Ministero, senza guadagnare i dissidenti; cosicchè *la situazione si va rendendo sempre più incerta, sempre più pericolosa*. Una parziale modificazione del Gabinetto, dopo il voto del 30 aprile, sarebbe stata necessaria. Il non averla fatta, ed il volere far nulla ora, comprometterà quel voto che aveva sopra tutto il significato di dare forza al Governo, e che finirà coll'essere riguardato come un voto di debolezza ».

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati. *Seduta ant. del 10 maggio*

Riprendesi la discussione della Legge per la costruzione di opere stradali ed idrauliche allo elenco 3, tabella B.

Si continua la votazione dei numeri in cui sono descritte le strade provinciali da costruirsi.

Consenzienti la Commissione e il ministro, approvansi le varianti proposte alla dizione dei numeri 77 e 79, da Ciardi, nel numero 84, da Mordini del 94, da Falconi, che accetta la modificazione della Commissione al suo emendamento.

In seguito a proposta di Correale e Del Zio, la Commissione propone di congiungere i numeri 123 e 124 con la seguente dizione: « Dalla nazionale dell'Agri per Stigliano alla provinciale di Potenza Spinazzola per Montepeloso con ponte sul Basento. »

La Camera approva.

Soppnimonsi, su proposta di Ciardi, il numero 79 (strada del ponte Teglio a Pistoia) e su proposta di Niccolò Mattei, che associasi a quelle di Toscanelli ed altri, il numero 88 (strada della Senna o Sallate).

Quanto alle strade che si propongono di sostituire a questa, se ne discuterà insieme colle altre aggiunte che sono state proposte.

Respingesi l'emendamento Mascilli di sopprimere al numero 98 la parola: Rimangono sospesi i numeri 116, 128, 156 e 174.

Baracco ringrazia il Ministero e la Commissione di aver tenuto conto delle proposte della provincia di Catanzaro e raccomanda caldamente di sollecitare le costruzioni.

Fazio Luigi svolge la sua interrogazione sopra la costruzione di alcune strade di serie nella provincia di Cosenza.

Il ministro risponde ad ambedue che farà il possibile per contentarli.

Variasi la dizione al numero 69 secondo la proposta di Sciacca della Scala e Ricardi e sospendonsi anche per proposta del relatore i due ultimi numeri della tabella 185 e 186.

Il seguito a domani.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Corriere della sera*: Contrariamente alle nuove assicurazioni ufficiose, leggesi nel *Cap. Frac.*: « Per notizie da varie fonti, può ritenersi che l'occupazione di Tunisi sia imminente. Questo fatto, è bene constatarlo anche una volta, contraddice le dichiarazioni ufficiali del governo francese, che assegnavano alle operazioni militari nella Tunisia uno scopo assai più limitato. »

Questa nota non solo è di fonte ufficiosa, ma emana nei suoi termini precisi dalla Consulta. Essa ha prodotto una impressione tristissima e grande agitazione. Il Ministero cerca di prevenire uno scoppio d'indignazione, ma è difficile che vi riesca.

— Si telegrafa da Roma alla *Gazz. del Pop.*: Il ministero si ritiene solidale coll'on. Depretis nella questione dello scrutinio di lista. Gli amici del gabinetto però studiano il modo di trovare un qualche compromesso, che, pur mantenendo fermo il principio, eviti il pericolo di una sconfitta pel ministero. Si tratta o di separare la questione dello scrutinio di lista dalla riforma elettorale o di rimandare la determinazione della circoscrizione dei Collegi ad una Commisione parlamentare la quale si metterà d'accordo col governo.

ESTERO

Francia. Si ha da Lione 9: Diciotto società musicali si sono ieri riunite sotto la presidenza del Sindaco.

Dopo una lunga discussione approvarono il seguente ordine del giorno: Considerando che le Società musicali francesi inscritte al Concorso internazionale di Torino han ricevuto dal Comitato organizzatore numerose prove di simpatie; che loro è assicurata l'accoglienza la più cordiale, e che non potrebbero quindi mancare ai loro impegni senza un grave motivo;

Considerando che non si potrebbe rintracciare tale motivo nella polemica ardente tra la stampa dei due paesi; che notizie raccolte a buona fonte permettono d'affermare che l'opinione generale in Itatia è favorevole alla Francia; che sarebbe profondamente doloroso e anticipatriottico l'accentuare, senza cause giustificative, una divisione dannosa ai due paesi;

Decide che le adesioni delle Società musicali al Concorso di Torino siano mantenute.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

R. Provveditorato agli Studi.

Esami di patente per l'Insegnamento Elementare presso le R. Scuole magistrali rurali di Gemona e S. Pietro al Natisone e presso la Scuola normale Provinciale di Udine.

Veduto l'articolo 44 del Regolamento 3 novembre 1877 per l'amministrazione scolastica provinciale; visto il Dispaccio Ministeriale 22 aprile 1880 n. 6200, e sentito il voto del Consiglio Provinciale, l'apertura degli Esami di Patente per gli aspiranti e per le aspiranti ad insegnare nelle Scuole Elementari, sia del grado inferiore come del superiore, avrà luogo presso gl'istituti suddetti nei giorni che appresso.

Il giorno 1 luglio a Gemona, il 6 detto a S. Pietro al Natisone per gli alunni e le alunne soltanto di quelle Scuole magistrali e per la patente inferiore rurale e sulle materie che quivi si studiano; e il giorno 11 detto mese in Udine per i candidati d'ambo i sessi per l'insegnamento superiore e inferiore.

A questa sessione di esami possono, a termini di Legge, ripresentarsi quelli che vennero nella sessione del passato agosto rimandati in una o due materie.

Gli aspiranti possono presentarsi agli Esami, dovunque e comunque abbiano compiuti i loro studi.

I candidati agli Esami di Maestro di grado inferiore debbono aver compiuta l'età d'anni 18, e quelli pel grado superiore d'anni 19.

Le aspiranti agli Esami di Maestra di grado inferiore debbono aver compiuta l'età d'anni 17, e quelle pel grado superiore di 18.

Si concede dispensa d'età nel caso soltanto che i candidati dell'uno o dell'altro sesso compiano l'età legale entro il 1881.

Per essere ammessi agli Esami gli allievi e le allieve delle Scuole Normali e Magistrali pubbliche, approvate, presenteranno la carta d'ammissione debitamente firmata, come prova d'aver compito il corso.

Per tutti gli altri aspiranti si richiede:

1. La fede di nascita — 2. L'attestato di moralità per l'ultimo triennio, rilasciato dalla Giunta Municipale — 3. La fede di sana fisica costituzione — 4. Il certificato d'aver compiuto il tirocinio scolastico.

Le domande di ammissione dovranno essere estese su carta bollata da 50 centesimi; e le fedi di nascita debitamente legalizzate.

Tutti gli aspiranti dovranno dichiarare nelle rispettive domande il grado della patente che desiderano di ottenere.

Le domande coi relativi documenti debbono indirizzarsi all'Ufficio del R. Provveditore agli Studi non più tardi del 25 giugno prossimo.

Tutti gli aspiranti agli esami devono all'atto della presentazione dell'istanza pagare al Segretario del Consiglio Scolastico Provinciale lire 9, secondo il disposto dell'art. 45 del Regolamento 9 novembre 1861, nè potranno esserne dispensati.

Si rammenta a tutti gli insegnanti elementari l'obbligo che loro corre di munirsi di regolare diploma se vogliono proseguire nell'insegnamento; e quelli che sian forniti di patente austriaca si invitano a dare l'esame suppletivo per il cambio della stessa in patente italiana. L'esame suppletivo versa sulle materie prescritte per ciascun grado di patente, delle quali non è cenno nella patente austriaca. Possono presentarsi gl'insegnamenti elementari per dare l'esame d'abilitazione all'insegnamento della ginnastica.

Gli aspiranti all'esame suppletivo dovranno produrre la patente ed i certificati ottenuti sotto il cessato Governo, e pagare la detta tassa, la quale dovrà pure pagarsi dai candidati all'esame di ginnastica.

Le materie per gli esami scritti di grado inferiore sono: 1. Lingua italiana. 2. Aritmetica e sistema metrico-decimale. 3. Saggio di calligrafia. 4. Saggio di disegno geometrico ed ornato; — e del grado superiore: 1. Lingua italiana 2. Aritmetica e geometria. 3. Saggio di calligrafia. 4. Saggio di disegno dal rilievo.

Le prove orali si stendono su tutte le materie del primo e secondo corso delle scuole normali, compresa la ginnastica, per gli esami di grado inferiore, e di tutti e tre i corsi, compresa la ginnastica, per quelli di grado superiore.

Pel conseguimento della patente d'ambo i gradi occorre una lezione pratica sopra una delle materie principali del programma delle classi elementari.

Udine, li 23 aprile 1881.

Il Provveditore f.f.; Celso Fiaschi

Municipio di Udine

Avviso.

Tassa di esercizio e rivendita.

Compilata la matricola dei contribuenti la tassa d'esercizio e rivendita 1881 e suppletiva 1880 a termini dell'art. 17 dello speciale Regolamento, si avvertono gli aventi interesse che la matricola stessa trovasi depositata nell'Ufficio della Ragioneria Municipale per giorni 15 decorribili dalla data del presente avviso, allo scopo che ognuno possa entro quel termine esaminarla e produrre alla Commissione all'uopo incaricata i creduti reclami.

Tali reclami dovranno essere individuali, stesi su carta filogranata da cent. 60, corredati dai necessari documenti o prove e firmati dall'interessato o da un suo rappresentante.

Dal Municipio di Udine, 9 maggio 1881.

Per il Sindaco, G. Luzzatto.

Il Consiglio Comunale di Udine sarà convocato pel giorno 19 del corrente mese.

Consiglio amministrativo del Monte di Pietà di Udine.

Avviso.

Si porta a comune conoscenza che nel giorno 4 giugno p. v. ore 9 ant. si darà principio alla vendita, mediante asta pubblica, dei pegni fatti presso questo Monte durante l'anno 1879 i cui biglietti sono di color verde, e si continuerà successivamente nei giorni di martedì, giovedì, e sabato di ogni settimana, escluse le feste, fino al totale smaltimento degli effetti non redenti in tempo debito.

Udine, 10 maggio 1881.

Il Presidente, Mantica.

Il Segretario, *Gervasoni.*

Stazione sperimentale agraria. Dal Bollettino dell'Assoc. agraria togliamo il seguente prospetto dei lavori eseguiti per incarico di corpi morali, della Provincia e di privati dalla Stazione agraria sperimentale di Udine nell'anno 1880.

A. — *Analisi chimiche.*

Terre coltivabili	campioni	n.	7
Concimi artificiali	»	»	14
Mosti, vini, aceti	»	»	7
Acque potabili, d'irrigazione e minerali	»	»	9
Foraggi	»	»	7
Farine e altre sostanze alimentari	»	»	17
Minerali metallici, materiali da costruzione, combustibili fossili, prodotti interessanti l'industria, l'igiene e la medicina	»	»	41
Totale	campioni	n.	102

B. — *Osservazioni bacologiche col microscopio.*

Seme bachi	campioni	n.	59
Farfalle	»	»	5167

Una festa delle aque avrà luogo anche a Buttrio la domenica prossima, in cui sarà inaugurato il roiello derivato dalla Roggia Cividina, che passando per il paese prosegue poi fino a Soleschiano.

Estensione della vendita dei biglietti di andata e ritorno ad altre Stazioni. A cominciare dal 1 maggio corr., la vendita dei biglietti di andata e ritorno fu estesa anche fra le Stazioni seguenti, ai prezzi esposti di fianco a ciascuna.

Gemona Osped. a Dogna: 1ª classe lire 5.65, 2ª classe lire 4, 3ª classe lire 2.85.

Moggio a Dogna: 1ª classe lire 2.80, 2ª classe lire 1.95, 3ª classe lire 1.45.

Staz. per la Carnia a Dogna: 1ª classe lire 3.75, 2ª classe lire 2.65, 3ª classe lire 1.90.

Udine a Dogna: 1ª classe lire 9.90, 2ª classe lire 6.95, 3ª classe lire 5.

Alla Scuola agraria di Pozzuolo le lezioni sono incominciate; ma l'inaugurazione solenne dell'Istituto non avrà luogo prima che sia completata la sua raccolta di strumenti agrarii, e condotto a termine il fabbricato da destinarsi a uso di stalla.

La psicologia scientifica. L'egregio nostro concittadino sig. Antongiuseppe dott. Pari ha testè diramato il programma dell'opera, portante il premesso titolo, che egli dopo lunghi studi imprese a pubblicare. La prima parte uscirà nel corrente mese e di seguito le altre sei. Il prezzo, ristretto alle sole spese in ragione dei fogli di stampa, sarà indicato sul cartoncino.

Un bel lavoro. Nella fabbrica carrozze del sig. Domenico Settimini, in via Tomadini, abbiamo veduto un magnifico Landau eseguito per commissione di un signore che abita in Svizzera. Il lavoro è elegantissimo, il meccanismo bene ideato e gli addobbi son fatti con molto buon gusto. Il sig. Settimini è un capo fabbrica intelligente, laborioso, e non risparmia studii, e fatiche acciò i suoi lavori non abbiano a temere il confronto delle fabbriche di Milano e Treviso. Dal canto nostro, facciamo voti che i nostri ricchi cessino una volta di predilegere le industrie che vengono da fuori, persuasi che Udine conta un bel numero di capi-officina molto valenti. Un bravo dunque di cuore al Settimini, al quale auguriamo numerose commissioni.

Cambio delle cartelle del Consolidato. E' cominciato in tutte le sedi della Banca Nazionale il cambio decennale delle cartelle del Consolidato italiano 5 e 3 per cento.

Il cambio semplice è immune da spesa, eccettuati cent. 60 per la spesa di bollo per ognuna delle cartelle nuove che verranno rilasciate.

Ove coll'operazione di cambio si chiedessero anche altre operazioni di debito pubblico, cioè divisioni, riunioni e tramutamenti, le cartelle dovranno essere presentate o direttamente o per mezzo delle intendenze alla direzione generale del debito pubblico con le formalità e verso i diritti stabiliti dal regolamento 8 ottobre 1870.

I titoli dovranno esser firmati dall'esibitore e corredati da una specifica a *madre* e *figlia*, e questa verrà rilasciata come ricevuta esente da bollo. Per riavere i titoli dovrà restituirsi la *figlia* con analoga dichiarazione di ricevimento.

Queste disposizioni sono valevoli anche per le cartelle 3 per cento, la cui ultima cedola scade il 1 ottobre 1881. Il giorno in cui avrà principio il cambio di tali cartelle verrà determinato con apposito avviso.

Il cambio delle vecchie cartelle potrà effettuarsi alle sedi della Banca Nazionale fino a tutto gennaio 1882, dopo la quale epoca i portatori dovranno rivolgersi o direttamente o col mezzo delle Intendenze alla direzione generale del debito pubblico.

Ai pittori. Avvisiamo i nostri pittori che dal 15 al 20 maggio corrente sarà aperta a Parigi una Esposizione libera di pittura, alla quale potranno concorrere anche gli artisti italiani. Tutte le opere potranno partecipare a premi del valore totale di 15,000 franchi; il pubblico solo deciderà col suo voto a quali quadri dovranno accordarsi le ricompense. Le adesioni sono ricevute dal direttore sig. Edoardo Magnus, via Richelieu, n. 102, e all'ufficio del *Moniteur des Arts*, 48, via Hallé, Parigi.

La citazione direttissima. Il ministro Villa ha diramata una circolare per spiegare lo scopo della citazione direttissima, secondo le dichiarazioni fatte alla Camera. In caso di flagranza di reato il Procuratore del Re farà istruire il processo in 24 o 48 ore. La citazione diretta devesi applicare entro il otto giorni.

Il proverbio: *Maggio va adagio*, dimostra anche quest'anno di rappresentare un utile consiglio. La bufera dei *Santi di ghiaccio*, celebre nei paesi del nord e così chiamata perchè suole avvenire nei giorni 11, 12 e 13 maggio nei quali si festeggiano, in quei paesi, i Santi Mamerco, Pancrazio e Gervaso, si fa sentire da noi anche quest'anno con l'attuale abbassamento di temperatura abbastanza notevole. Sopra quarantacinque anni, scrive il sig. M. Tono nella *Gazz. di Venezia*, quella burrasca, accompagnata da venti, pioggie e freddo, sette volte soltanto non si schivò, ma si trovò spostata. E' una precisione da cui ognuno la dispenserebbe volentieri.

Istituto filodrammatico udinese. Questa sera, alle ore 8 1/2, ha luogo al Teatro Nazionale, come già abbiamo annunziato, il 1° trattenimento ordinario dell'anno col seguente programma:

Susanna, commedia in un atto di P. Bettoli sostenuta dai signori Soci recitanti in unione ad allievi di ambedue le Sezioni.

La Margherita, commedia in un atto del prof. R. Altavilla. Primo saggio degli allievi della Sezione infantile.

Un'ora d'amore, farsa in un atto di L. Gualtieri conte di Brenna, eseguita dai signori Soci recitanti.

Gl'imbrogli del nipote, scherzo comico in un atto di Ettore Dominici. (Soci recitanti ed allievi della Sezione B).

Foglia di gelso. Oggi s'è aperto in Piazza Venerio il mercato della foglia di gelso. Per la stagione in cui siamo, la foglia è ben poco sviluppata, e manifesta, gialliccia e meschina, l'effetto in essa prodotto dalle stranezze d'un tempo pur troppo niente regolare. Se il caldo si fa aspettare ancora, avremo a lamentare dei serii danni.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera, giovedì, 12 corr., alle ore 7 1/2, sotto la Loggia.

1.	Marcia	Arnhold
2.	Sinfonia nell'op. « Domino Nero »	Auber
3.	Valtzer « Boccaccio »	Arnhold
4.	Duetto nell'op. « Guarany »	Gomes
5.	Finale nell'op. «La Forza del Destino»	Verdi
6.	Polka	Arnhold

Teatro Minerva. Causa un' indisposizione sopravvenuta ad un'artista, la rappresentazione che doveva aver luogo ieri sera fu sospesa.

Questa sera la Compagnia d'operette darà la sua ultima definitiva rappresentazione col seguente programma:

Serata d'onore della prima donna signorina Zerline Drucker.

1. Atto terzo dell'operetta *Boccaccio*, nel quale verrà cantato in italiano il duetto « Mia bella Fiorentina ».

2. Atto secondo dell'operetta *Donna Juanita*.

3. Chiuderà lo spettacolo l'atto terzo della nuovissima operetta del cav. Suppè: *Fatinitza* con il classico famoso terzetto.

Caduta. Mayer Gast., d'anni 25, da Zompicchia, manovale, abitante in Trieste, via della Pietà, mentre lavorava in una casa in ristauro a Barcola cadde accidentalmente giù dalle scale riportando frattura d'ambo gli avambracci.

Quel povero manovale agganciatore, Gius. Mascherin, da Pordenone, che rimase così malconcio nel malaugurato accidente della Stazione di Venezia, trovasi talmente aggravato da non lasciare alcuna speranza.

Carbonchio. Un caso di carbonchio apoplettico in una giovenca si ebbe ieri in Udine nella stalla di M. A. in via Villalta.

FATTI VARII

Ferrovie venete. Leggiamo nella *Gazz. di Venezia* in data di ieri 11 maggio. Furono diramate ai consiglieri provinciali le Relazioni della maggioranza e della minoranza della Commissione ferroviaria provinciale, sulle quali è chiamato a deliberare il Consiglio provinciale nella seduta di domani.

La maggioranza conclude: 1. perchè Venezia sia costituita testa di linea della ferrovia della Pontebba, facendo il ponte sulla laguna verso Mazzorbo; 2. perchè sia iniziata la ferrovia adriaco-tiberina, mediante un tronco di ferrovia che dalla testata dell'attuale ponte presso Mestre, prosegua direttamente per Cavarzere ed Adria; 3. per la costruzione del tronco Mestre-Camposampiero; e 4. perchè il Consiglio si riservi di deliberare sui mezzi per la più pronta costruzione della ferrovia della Pontebba, appena siasi ottenuto che Venezia diventi testa di quella linea.

La Relazione della minoranza conclude: 1. perchè si convenga colla Provincia di Udine per il suo concorso ad un quarto della spesa per la linea Portogruaro-Casarsa e Casarsa-Gemona; 2. perchè si chieda al Governo la costruzione di quella linea, anche assumendo a carico della Provincia di Venezia, i due terzi del contributo; 3. perchè si perfezionino gli studi per la più sollecita costruzione della ferrovia Mestre-Portogruaro-Casarsa-Gemona, nonchè per la costruzione di eventuali linee di abbreviamento al valico della Pontebba e di completamento della rete ferroviaria del Veneto.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione industriale italiana di Milano ci comunica quanto segue:

Venendo dalla Mostra delle scuole professionali a destra della Sala che mette alla piccola Galleria del lavoro, il Comitato ha disposto una stanza per il convegno dei giornalisti. E' messa con elegante semplicità, ed è provvista di tutto l'occorrente per scrivere. Parecchi pubblicisti hanno già cominciato ad approfittare di questo nuovo ritrovo, che per essere anche nel centro della Esposizione non poteva meglio rispondere ai desideri del giornalismo.

In prossimità quasi della Sala della stampa, v'è la Sala di lettura e di scrittura: ampia ed elegante, provvista di libri ameni, di molti giornali italiani e dei principali francesi, tedeschi ed inglesi. La tassa d'ingresso è di soli 10 centesimi, i quali si raddoppiano per coloro a cui abbisogni di scrivere. La sala di lettura ha due ingressi, una dalla Mostra delle Scuole professionali, l'altro vicino alla Birreria Vareaina. Il proprietario signor Di Pisogno ha stabilito un servizio di fattorini per il recapito di lettere entro e fuori il recinto dell'Esposizione, per consegna di telegrammi ecc. ecc.

Una novità introdotta dal sig. Di Pisogno: i *quadri di recapiti e ritrovi*. Sono delle ampie lavagne attaccate alle pareti dell'antisala, e sulle quali i visitatori potranno scrivere, pagando solo 25 centesimi, quanto a loro interessa di far sapere a qualche amico, stabilire un ritrovo, dare una risposta, segnalare i nomi delle persone che si fossero smarrite dalla propria compagnia ecc. ecc. E' un utile innovazione che non mancherà di essere accolta favorevolmente dal pubblico.

In seguito al successo ottenuto dalla illuminazione che ha avuto luogo sabbato scorso per cura della Commissione dei divertimenti e a spese del Comitato, questi ha fatto pratiche presso il nostro Municipio affinchè venisse ripetuta, servendosi degli stessi apparecchi. Siamo lieti di annunciare che i buoni offici del Comitato hanno indotto il nostro Municipio a provvedere ad una seconda luminaria che si farà sabbato 14 corr. La spesa si limiterà a settemila lire circa. Sappiamo poi che il cav. Ottino sta introducendo alcune varianti, le quali gioveranno ad accrescere vaghezza alla fantastica illuminazione, nuova e graditissima attrattiva per i visitatori dell'Esposizione.

Giurisprudenza. La Cassazione di Firenze ha sentenziato che quando nella cessione di un credito il cedente ha garantita la solvibilità del debitore, senza però stabilire la durata della garanzia, questa deve intendersi limitata ad un anno dal dì della cessione, o dal dì della scadenza, secondo che il termine del credito sia o no scaduto.

— La Cassazione di Roma ha sentenziato avere il Demanio in forza delle leggi sull'asse ecclesiastico ragione di stare in giudizio per chiedere la nullità degli affitti eccedenti la durata di quattro anni.

CORRIERE DEL MATTINO

Il *Bersagliere* reca la seguente informazione: «Notizie pervenute da Tunisi recano che la colonna francese si avanza lungo la ferrovia nella direzione di Tunisi, e siccome la distanza era ieri oramai ridotta a pochi chilometri, così l'arrivo deve considerarsi imminente, se non è avvenuto all'ora in cui scriviamo». Ci limitiamo a riportare questa notizia senza aggiungervi alcun commento, dacchè il più significante commento alla medesima i lettori lo troveranno nella Nota del Barthelemy Saint-Hilaire, largamente riassunta da un telegramma odierno, e nell'articolo del *Popolo Romano*, pure riassunto da un altro dispaccio.

— Roma, 10. Continua a regnare molta incertezza circa le decisioni della Camera per la riforma elettorale.

Nella riunione tenutasi oggi alla Consulta parecchi deputati consigliarono il Ministero a ricomporsi. Si decise poi che nel caso venisse fatta un'interrogazione sugli affari di Tunisi, si domandi il rinvio della discussione a sei mesi. Quindi il Ministero si ricomporrebbe.

Ebbe pur luogo stasera un'adunanza di parecchi deputati di centro, il cui atteggiamento è poco favorevole al Ministero. La situazione è gravissima.

Telegrammi da Londra annunziano che l'agitazione nella pubblica opinione va sempre più aumentando, eccitata dalle notizie che danno per imminente la occupazione di Tunisi, contrariamente alle esplicite assicurazioni fatte dalla Francia. (*Adriatico*.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pietroburgo 10. Furono di nuovo praticati numerosi arresti. La polizia va in traccia di una persona altolocata, che dicesi essere il capo della cospirazione nihilista.

Sofia 10. La situazione diventa sempre più grave. Il principe ha conferito pieni poteri al neo-nominato ministro generale Ehrenroth. Questi dichiarò doversi sospendere la costituzione per la durata di sette anni.

Budapest 11. Negli ultimi due giorni si è manifestato un notevole abbassamento della temperatura. Il tempo è del tutto invernale.

Costantinopoli 10. La nota francese di protesta dell'8 corr. dice letteralmente che la Francia attualmente in guerra con una parte della popolazione tunisina, considererebbe come un atto di ostilità qualunque invio da parte del governo turco di forze militari turche a Tunisi, e che la squadra francese ha ordine di trattenere la squadra turca nel suo viaggio e di opporsi colla forza delle armi allo sbarco in qualsiasi punto della costa della Reggenza.

Roma 11. Il *Popolo Romano* che propugna sempre le idee più concilianti e amichevoli verso la Francia osserva che l'occupazione dei punti principali del territorio tunisino per parte delle truppe francesi, essendo sufficiente per ottenere dal bey legittime garanzie, la Francia farebbe male a spingersi su Tunisi, giacchè questo atto non necessario viene a ferire inginstamente la suscettività dell'Inghilterra e dell'Italia.

Il giornale esprime la fiducia che il senno provato degli uomini di Stato di Francia saprà resistere alla eccitazione degli animi per risparmiare questo atto.

Conchiude facendo voti perchè prevalga una soluzione conciliante e dignitosa, essendo questo il vero desiderio della gran maggioranza degli Italiani e del Governo.

Tunisi 10. Una circolare del Bey ai Caidi e Governatori ricorda le proteste contro l'invasione, e assicura che l'affare si accomoderà diplomaticamente. Dice: Siamo attualmente occupati a ciò di concerto con la Porta e le altre potenze. Raccomanda ai Caidi e Governatori di stare al loro posto e mantenere la calma e l'ordine.

Londra 10. (Camera dei Comuni). Wolff annunzia che interpellerà Gladstone venerdì, per sapere quali passi il Governo farà per impedire l'occupazione permanente ed esclusiva francese delle posizioni marittime della Tunisia, che può influire alle comunicazioni dell'Inghilterra coi possessi inglesi in Oriente e sarebbe la violazione dei diritti della Tunisia e di Tripoli.

Tolone 10. La squadra è partita per le solite evoluzioni; si fermerà stasera a Hyeres; ritornerà domani a Tolone.

Bukarest 10. (Camera). Janesco domanda se il governo ha dato istruzioni al rappresentante della Rumania presso la Commissione Danubiana. Il presidente del Consiglio risponde che il delegato parte oggi portando istruzioni precise per difendere il mantenimento dei trattati esistenti e la piena libertà della navigazione sul Danubio (*applausi*).

Buenos Ayres 8. (Apertura del Congresso). Il messaggio del presidente constata i buoni rapporti delle potenze, prevede prossima la soluzione pacifica delle divergenze cogli Stati limitrofi, constata la tranquillità all'interno e il miglioramento della situazione finanziaria.

Parigi 10. Oggi alla conferenza monetaria assistevano 34 delegati, fra i quali Marlet, delegato inglese. Burckart, delegato svizzero, comunicò i dati statistici sulla circolazione, constatò la grande scomparsa d'oro dalla Svizzera pei bisogni industriali o il saldo dei conti all'estero, insistette sulla necessità di migliorare la legislazione penale e monetaria.

Luzzati rendendo omaggio alla competenza di Pirmez ne rettificò le opinioni sulla situazione monetaria dell'Inghilterra e della Germania e delle Indie inglesi. Dimostrò che la condizione attuale del mercato non è una condizione di pace, ma di crisi monetaria, che l'argento fu pure deprezzato dall'azione delle leggi, e l'oro non è abbastanza abbondante per poter essere adottato dalle nazioni civilizzate come unico tipo monetario. Esaminò le cause delle potenze assorbenti dell'oro da parte degli Stati Uniti e rettificò alcuni errori di apprezzamento sulle perdite attribuite alla Francia dall'azione del bimetallismo.

Magnin e Denormandie congratularonsi con Luzzati pel suo discorso che produsse profonda impressione sulla conferenza.

Thoemer delegato russo parlò in favore del monometallismo, ma riconobbe la necessità di adoperare l'argento per diminuire l'uso dell'oro.

Rusconi parlò in favore del bimetallismo e mostrò le grandi influenze delle leggi sul regime monetario. La prossima seduta avrà luogo giovedì.

Parigi 11. Il Libro Giallo si distribuirà domani. Contiene 233 dispacci fra i quali la circolare di Barthelmy contenente il carattere generale della politica francese in Tunisi e lo scopo dell'attuale spedizione.

Si ha questo dispaccio da Tunisi: Assicurasi che parte delle truppe giunte a Djadida dirigerassi verso il Bardo, ma non trattasi di entrare a Tunisi.

Credesi che ciò faciliterà le trattative col Bey per un trattato di garanzie, rispettando tutti i diritti delle nazioni europee, ma tutelando la sicurezza della frontiera algerina e premunendosi contro il rinnovamento di manovre ostili.

Atene 11. Si assicura che l'artiglieria e cavalleria di Atene hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte a partire per i confini ed eseguire l'occupazione delle cedute parti della Tessaglia. D'altra parte la Porta continua a concentrar truppe nella Tessaglia.

Pietroburgo 11. In Baka (Caucaso) avvenne un serio tumulto per un conflitto fra russi e mussulmani, in seguito al quale rimase ucciso un mussulmano e tre feriti. La quiete fu ristabilita; il tumulto che durò tre giorni non aveva alcun carattere politico.

Londra 11. (Camere dei Comuni). Dilke dichiara che la Francia non ha dato alcuna assicurazioni in iscritto circa Tunisi e soltanto le accennate assicurazioni verbali. Dice che il governo ha udito aver la Francia protestato contro l'invio della flotta turca, ma non essere in proposito ancor giunta alcuna informazione da parte della Porta.

ULTIME NOTIZIE

Roma 11. (Senato del Regno). Il presidente comunica gli inviti per assistere alla inaugurazione del monumento di Eleonora d'Arborea.

Gadda prega si sollecati la modificazione del regolamento per l'Alta Corte onde non accada che i senatori debbano rimanere troppo lungo tempo sotto imputazioni.

Mamiani rammenta la sua interpellanza circa la questione di Tunisi. Desidera svolgerla.

Dice che vi si associarono altri quattro senatori.

Magliani crede che il presidente del Consiglio interverrà alla seduta. Allora Mamiani potrà esprimere il suo desiderio.

Magliani presenta vari progetti già votati dalla Camera.

Si convalidano i titoli di nomina a senatore del generale Ferrero, ministro della guerra. Il senatore Ferrero presta giuramento.

Votasi a scrutinio secreto il progetto relativo alle importazioni ed esportazioni temporanee.

Votasi per la nomina di quattro membri della Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile.

Discutesi il progetto di concorso dello Stato elle spese edilizie per Roma.

Pantaleoni voterà favorevolmente.

Dimostra l'importanza di aumentare il prestiio e la forza alla capitale del Regno.

Sacchi Vittorio spiega il suo voto favorevole l progetto, malgrado scorgavi taluni difetti.

Il presidente avvisa Cairoli dell'interpellanza lamiani.

Cairoli propone di rispondergli sabato.

Mamiani accetta.

Pacchiotti dice che Torino considera l'odierno rogetto di legge come un corollario dei fausti vvenimenti che ci condussero a Roma.

Dimostra l'importanza delle costruzioni specicate nel progetto.

Per la Commissione dell'inchiesta sulla marina ercantile riusci eletto il solo Corsi.

Domani avrà luogo il ballottaggio per le eleioni dei rimanenti tre commissari.

Roma 11. (Camera dei deputati.) Seduta pom.

Proseguesi lo svolgimento degli ordini del iorno sul disegno di legge per la riforma eletrale politica.

Barazzuoli svolge il suo col quale rimanda ad tro tempo le questioni sullo scrutinio di lista sulla rappresentanza delle minoranze, sul rinvamento delle circoscrizioni elettorali, e comette alla Giunta di modificare il disegno di gge in conformità al presente ordine del giorno.

Desidera che questa legge sia di eguaglianza di giustizia, sia legge della nazione, non di un rtito.

Accetta in massima l'ampliamento del suffrao, ma non la rappresenta delle minoranze, nè scrutinio di lista, perchè non potrebbesi dare voto a chi non si conosce.

Respinge le sanzioni penali della legge, perchè n corrispondono ai principii del nostro codice sono sproporzionate al reato.

Pacelli svolge il suo ordine del giorno:

La Camera, accogliendo i criteri del suffragio nitato e lo scrutinio di lista, passa alla discusne degli articoli, fermo rimanendo nella parte lativa all'allargamento limitato nel voto.

Egli dichiara che dopo il discorso di Genala modificato le proprie opinioni intorno allo rutinio di lista.

Sostiene ora quindi il collegio uninominale ovinciale con un nuovo sistema di proporzione il numero dei deputati da eleggersi in ogni llegio e il numero degli elettori.

Lioy Giuseppe svolge il suo ordine del giorno.

La Camera, riconoscendo ch'è opportuno estenre il voto ad altre classi di cittadini, che prentano elementi sufficienti di attitudine elettole, che accettando lo scrutinio di lista, necesa attuarlo con liste di un numero maggiore deputati, e che, nella parte punitiva occorre minare in qualche caso la ragione di delinere e rendere in generale più ampio e meno ricoloso l'esercizio onesto e pacifico del dito elettorale, passa alla discussione degli aroli.

Dopo aver addotto argomenti sui quali sono ndate le proposte del suo ordine del giorno, stiene anche il sistema della indennità ai detati, il quale non riuscirebbe di forte aggravio l'erario, se si sopprimesse il libretto di libera rcolazione sulle ferrovie.

Canzi svolge un ordine del giorno proposto da ed altri così compilato:

La Camera convinta che ammettere a voto litico tutti coloro che sanno scrivere è un to di giustizia, convinto che lo scrutinio di ta risponde ai bisogni del paese ed alle nuove ndizioni elettorali conseguenti alla larga estenne del suffragio, passa alla discussione degli ticoli.

Dice essere questa la prima Legge fatta pel polo, il suffragio universale essergli dovuto.

Qualche lieve restrizione che potrà farsi doassi, considerare come transitoria.

Aggiunge che lo scrutinio di lista può sodsfare le esigenze di tutti i partiti e svincola deputati da ogni influenza e dipendenza locale.

Rimandasi a domani il seguito della discusne.

Annunziasi un' interpellanza di Pierantoni sul bbio se l'art. 7 della legge sulle incompatiità parlamentari sia applicabile ai deputati tti membri del Consiglio superiore e sopra la erogativa della Camera dichiarata nell'art. 60 llo Statuto.

Depretis dirà domani se e quando risponderà.

Annunziansi inoltre interrogazioni di Alvisi al inistro della guerra se intende prendere qualhe disposizione favorevole alla carriera del cor- degli ufficiali contabili, e di Trompeo al mistro dei Lavori pubblici sulle conseguenze di la frana caduta ieri sulla linea ferroviaria Too-Modane, che saranno comunicate ai relativi inistri.

Parigi 11. Una circolare di Barthelemy del corr. dice: La politica della Francia riguardo Tunisi è inspirata ad un solo principio, cioè l'obbligo assoluto di garantire la sicurezza l'Algeria. La circolare espone i continui olggi alla frontiera orientale dell'Algeria; sogunge: Abbiamo spinto la pazienza al punto e qualche volta stupì il mondo.

Constata che la delimitazione fra l'Algeria e Tunisia mai fu fatta regolarmente; la fronra è fluttuante come sotto il Bey Costantino. sognerà colmare la lacuna.

Primo scopo della operazione è dunque la paficazione definitiva della frontiera orientale, ma rebbe nulla avere ristabilito l'ordine, se lo Stato limitrofo restasse costantemente ostile e minaccioso. Non temiamo un attacco serio del Bey solo, ma la semplice prudenza ci obbliga a vigilare sulle pressioni delle quali può essere circondato e che secondo le circostanze potrebbero creare gravi imbarazzi all'Algeria.

Bisogna dunque ad ogni costo avere nel Bey di Tunisi un alleato col quale possiamo lealmente intenderci; bisogna avere un alleato che corrisponda alla nostra benevolenza, non ceda a suggestioni straniere e ostili.

Mostrammo da 40 anni, che se eravamo obbligati pella sicurezza della Francia algerina a rivendicare nella Reggenza una situazione preponderante, sapevamo rispettare scrupolosamente gli interessi delle altre nazioni.

La circolare ricorda che le disposizioni del governo tunisino mutarono improvvisamente verso la Francia per cause che sarebbe troppo delicato l'indagare.

La guerra audace mossa contro tutte le imprese francesi nella Tunisia con malvolere perseverante produsse l'attuale situazione.

La circolare dimostra che la Tunisia è indipendente dalla Porta cui è legata soltanto da vincolo religioso, constata che i Bey di Tunisi agirono sempre e furono trattati come sovrani indipendenti; ricorda che la Turchia riconobbe essa stessa questo fatto, poichè durante il secolo diciottesimo declinò, costantemente, la responsabilità pei pirati barbareschi; quindi non è da stupirsi se la Francia ricusi riconoscere l'alta sovranità della Porta.

La circolare fa osservare che ammettendo il Bey di Tunisi come semplice governatore, la Francia potrebbe domandare alla Porta, perche non gl' impedì in questi due anni di comportarsi verso la Francia, come fece, perchè nulla fece per prevenire la crisi attuale.

La circolare soggiunse: Bisogna che questa crisi termini con un trattato che garantisca contro le scorrerie alle frontiere e contro i maneggi sleali di cui il Bardo è troppo spesso istrumento o focolare. E' questo il doppio scopo della nostra spedizione, e, non temo dirlo, abbiamo in Europa l'approvazione generale, dappertutto ove le prevenzioni infondate non acciecano gli animi.

Siamo pieni di benevolenza per la Porta e la Tunisia; tutto ciò che domandiamo al Bey è di non esserci ostile.

La circolare espone i benefici che la Tunisia deve alla Francia; degli altri lavori e miglioramenti preparati tutte le Nazioni civilizzate approfitterebbero per i progressi realizzati dalla Francia. Nulla opponesi che facciamo per la Tuniria, senza conquista e senza combattimenti, ciò che facciamo nell'Algeria e ciò che l' Inghilterra fa nelle Indie; è questo un sacro dovere che l'alta civiltà contrae verso i popoli mezzo civili.

Pietroburgo 11. Il *Porodok* annunzia: Giusta notizie attendibili, fu qui fatto l'importante arresto di un colpevole politico, che ebbe una parte principale nella collocazione della mina nella piccola via del giardino. La sua identità fu già constatata, e fu pure arrestata la sorella, che con lui conviveva.

Pietroburgo 11. In Kiew fu ristabilita la quiete, ma nelle stazioni ferroviarie di Fastowa e Schmerinka, e nella città di Wasillkowo, gl'israeliti furono aggrediti dalla popolazione. Truppe furono colà spedite. Eguali tumulti, però senza carattere serio, avvennero anche in Konotok e nel circolo di Ananjewschen.

Il *Golos* ha da Kiew in data del 9 corr.: Una massa di popolo attaccò i ginnasi maschile e femminile; la folla fu dispersa dalla truppa. Alla stazione ferroviaria avvenne un grande tumulto in seguito ad un attacco contro gli ebrei, che partivano in massa. Seicento persone furono arrestate; alcune, e fra queste un ufficiale, rimasero ferite. Il danno ascende a parecchi milioni.

Torino 11. *Il Monitore delle Strade Ferrate* accennando ai particolari della frana nella galleria Combetta, sulla linea Torino-Modane, annunzia che fu stabilito il trasbordo con carri e cavalli pei viaggiatori e bagagli fra Chiomonte a Salbertrand. Il trasbordo durerà così 8 giorni. Poscia vi sarà trasbordo a piedi per un tratto di 100 metri. Entro la quindicina successiva sperasi la riattivazione del passaggio dei treni.

Pietroburgo 11. Il *Messaggere dell' Impero* pubblica un manifesto imperiale che ricorda la fine terribile di Alessandro II. Spera nella protezione divina per compiere i doveri, difendere e consolidare il potere autocratico contro ogni attentato ed invita i sudditi ad aiutare il Sovrano per eradicare la rivoluzione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. *Genova 7 maggio.* Si verifica nell'articolo continuo sostegno, tanto per la domanda dal nostro interno, come per lo smercio attivo nei diversi porti della Francia, come pure perchè sui mercati di produzione continuano le pretese dei venditori. Non si avranno certamente riduzioni di prezzo, fino allo spiegarsi del nuovo raccolto, se questo accenni a straordinaria produzione; differentemente anche allora avremo dei prezzi alti.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 11 maggio

Effetti pubblici ad industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1881, da 92.70 a 92.90; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 90.53 a 90.73.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 124.50 a 125.— Francia, 3 1|2 da 102.10 a 102.30; Londra; 3, da 25.65 a 25.73; Svizzera: 3 1|2, da 101.90 a 102.15; Vienna e Trieste, 4, da 218.25 a 218.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.49 a 20.51; Bancanote austriache da 218.75 a 219.25; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18 1|2 a 2.19 1|2.

PARIGI 11 maggio

Rend. franc. 3 0|0, 85.95; id. 5 0|0, 120.05; — Italiano 5 0|0; 90.70 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.23 |— id. Italia 2 1|4 Cons. Ingl. 102 1|2 —; Lotti 16.72.

VIENNA 11 maggio

Mobiliare 353.80; Lombarde 119.—. Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 328.—; Az. Banca 849; Pezzi da 20 l. 9.32 1|2; Argento —; Cambio su Parigi 46.65; id. su Londra 117.90; Rendita aust. nuova 79.55.

BERLINO 10 maggio

Austriache 578. ; Lombarde 206.— Mobiliare 615.— Rendita ital. 90.70.

TRIESTE 11 maggio

Zecchini imperiali	fior.	5.51 | —	5.52 | —
Da 20 franchi	„	9.31 | —	9.32 | —
Sovrane inglesi	„	11.75 | —	11.77 | —
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	„	57.45 | —	57.60 | —
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	„	45.50 | —	45.60 | —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Articolo comunicato. (1)

Sig. Cav. Camillo Viale

Direttore della Banca Nazionale Succursale di Udine

Il mio buon nome di cittadino e di negoziante onorato è stato indegnamente offeso da Lei con un'accusa, che, riferitami da rispettabilissima persona, io devo e voglio pubblicamente rilevare, perchè tutti i miei concittadini, e specialmente la classe a cui appartengo, possano farsi giudici se io la abbia meritata, e se Lei si sia contenuto verso di me da uomo onesto.

Alla Succursale da Lei diretta sono stati presentati ieri, per lo sconto, degli effetti con tre firme, fra le quali la mia.

Gli effetti sono stati respinti. Conoscendo io che la Commissione incaricata di decidere su tali argomenti non ha obbligo di dar ragione delle proprie deliberazioni, non feci ricerche in proposito. Ma coteste ricerche furono fatte da altro dei firmatari: e furono fatte personalmente a Lei. La risposta fu questa: « che le due firme « alle quali è aggiunta la mia, sono accettabi« lissime; e che il rifiuto di sconto era cagio« nato appunto dalla mia, in quanto la « Banca dovendo far questione non soltanto « della solvibilità, ma anche della *moralità* di « coloro coi quali conchiude affari, essa non ri« conosceva nella Ditta G. B. Mazzaroli *la mo« ralità* occorrente ad ammetterla allo sconto ».

E davanti all'enormità di tale giudizio, riconoscendo, a quanto pare, Ella stesso la necessità di dare una giustificazione, Ella raccontò all' interlocutore, come nella mia qualità di Sindaco del fallimento dei fratelli Bonanni agendo insieme coll'altro Sindaco, avv. Francesco Leitenburg, io avessi in questi ultimi giorni mossa lite per conto della Massa contro la Banca Nazionale per rimborso di una somma da essa incassata nel 10 ottobre 1879, in antecipata restituzione di sovvenzione fatta ai fratelli Bonanni.

Ella teme della responsabilità assunta colla mal condotta operazione, i cui illeciti benefici la lite da noi avviata intende di stornare; ed è certamente per questo che Ella ha accusato di immoralità l'onorato commerciante, che non ha esitato a compiere il proprio dovere a di Lei danno.

L'intento che i Sindaci di una fallita devono proporsi, e che noi cerchiamo di ottenere a vantaggio della Massa Bonanni, è quello che non sieno favorite ambigue preferenze, nè facili quanto riprovevoli frodi. Tutti i creditori devono trovarsi in eguale condizione a forma di legge. Così veramente la moralità sarà rispettata, e i fallimenti cesseranno dall'essere una sorgente di disonesti guadagni.

Ed è per quanto io ho fatto a tale intento, che Ella osa accusarmi di immoralità?...

E quale concetto ha Ella della moralità, se l'adempiere il proprio dovere, Le par cosa immorale?....

Udine 11 maggio 1881.

G. B. MAZZAROLI.

(1) La Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

Il Consiglio Amministrativo del locale Civico Spedale ed uniti P. P. L. L. avvisa che nell'asta seguita nel giorno 9 corrente in seguito all'avviso 16 aprile p. p. venne aggiudicato l'appalto per un triennio della fornitura delle carte, stampe ed articoli di cancelleria occorrenti a detti Pii Luoghi, col ribasso dell'uno e mezzo per cento sui prezzi del Capitolato; che il termine di quindici giorni entro il quale può essere migliorato il prezzo suddetto, va a scadere nel giorno 24 corrente alle ore 11 ant., e che la miglioria non può essere minore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Revoca di Mandato.

Si rende noto che il sig. **Turrini Italico** di **Felice** di Udine con atto 10 maggio 1881 (uno) n. 1733 Cronologico e di Repertorio n. 883 Usciere Belgrado, ha revocato ogni Mandato al sig. **Turrini Felice** di **Michiele** di Mortegliano.

TURRINI ITALICO di Felice.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

2 pubb.

COMUNI DI CASTELNOVO DEL FRIULI E TRAVESIO

Avviso di concorso.

Per l'annuo stipendio di lire 2500 soggette a R. M. e con il compenso di cent. 40 per ogni visita, esclusi i miserabili, è aperto a tutto 15 giugno p. v. il concorso alla condotta medica-chirurgico-ostetrica dei consorziati Comuni suintestati, con residenza in Paludea.

La nomina spetta ad ambedue i Consigli Comunali.

Le istanze dei concorrenti, corredate dei soliti documenti, si ricevono prima del suddetto giorno d'ambedue i Municipi.

Castelnovo li 1 maggio 1881.

Il Sindaco di Castelnovo **Pillini** — Il Sindaco di Travesio **Agosti**

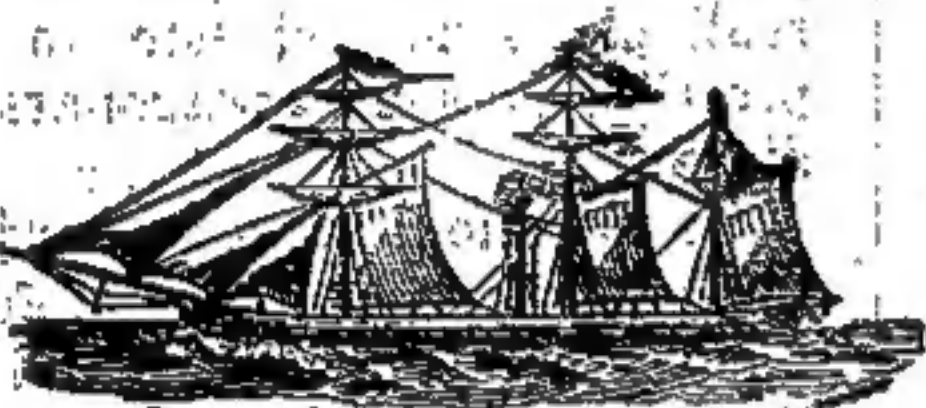
LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in **Napoli**, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti**, ed in **Gemona** dal farmacista sig. **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA Via Fontane N. 10. — **G. COLAJANNI** — **UDINE** Via Aquileia N. 33.

Spedizioniere e Commissionario.

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

COMCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova

Montevideo e Buenos-Ayres

22 maggio vap. post. ***Italia.*** — **3 giugno** vap. post. ital. ***Europa***

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

15 Vapore Nazionale CORREBO

Per imbarco e transito di merci o passeggieri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor **G. Quartaro** in *S. Vito al Tagliamento.*

POLVERE SEIDLITZ

DI

A. MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fior. 1 v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco,* più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria,* continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

Avvertimento:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL
fornitore alla I. R. Corte di Vienna

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori **A. Fabris** e **G. Comessatti** ed alla drogheria del farmacista sig. **Minisini Francesco** in fondo Mercatovecchio.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata.

Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parroci e Rettori di Chiese e le spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI.

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore	1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
»	5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore	4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	» 8.28 id.
»	9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**
ore	6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore	6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore	7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore	8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
»	3.50 ant.	omnibus	» 7.10 ant.
»	6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
»	4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.

FUMATORI!

non più mali nè alla lingua, nè alla gola, nè allo stomaco mercè lo

Accendisigaro purificatore

Nuova invenzione brevettata in Italia, dal professor L. Myrion. — Con questo elegante apparecchio tascabile, raccomandato dai primari igienisti d'Europa, si attiva mirabilmente la tirata del fumo dando a questo un gratissimo aroma. In 10 secondi si rinsanano anche i peggiori sigari della Regia. Indispensabile per coloro che fumano appena pranzato. Serve altresì per la pipa e le cigarette. Spaccio in America per oltre cinque milioni, con più di trenta mila certificati.

Esclusivo deposito in Italia presso la Ditta C. F. MANINI, *Milano,* Via Cerva, 38. Si spedisce contro **L. 2** franco di porto con istruzione entro la scatola portante la marca di fabbrica **L. Myrion.** — Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna. Giuoco per vincere al Lotto. Consigliere del bel Sesso.

Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso

Apparato dei **SACERDOTI O. B.** illustrato da 36 tavole, 2 libri. Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

L'ISCHIADE o SCIATICA

viene guarita in pochi giorni mediante il **Liparolito** che da oltre 20 anni si prepara dal Farmacista **Rossi**, al Carmine, *Brescia.* E' pure utilissimo nei dolori Reumatici. Centinaia di attestazioni mediche comprovano l'efficacia di questo rimedio.

Prezzo L. **2** al vaso.

Spedizioni contro Vaglia postale.

Da Gius. Francesconi librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e dermuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

30 anni d'Esercizio — **ERNIA** — **30 anni d'Esercizio**

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, **Milano**

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle **Ernie,** invenzione privilegiata dell'Ortopedico sig. **ZURICO,** troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi **Ernia,** sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. **Guardarsi** dalle contraffazioni, le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema **ZURICO,** trovasi solo presso l'inventore a **Milano,** non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

Avviso interessante

per i Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

BIRRONE

di ottima qualità a cent. 14 al litro.

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi nè apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi **14** al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri L. 10
» » » » 65 » » 6

(Franco di porto per tutta l'Italia).

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperarlo senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità pei consumatori o venditori di Birra. Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino in Coggiola (Novara).

che ne fa spedizione in tutta l'Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti **senza medicine,** senza purghe nè spese mediante la deliziosa **Farina di salute Du Barry** di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezza, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucose, cervello, il vizio del sangue, ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 65,184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — La posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta,* non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetitto, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Léone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole ¼ di chil. L. 2.50; ½ chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2½ chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalenta al Cioccolatto** in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Casa **DU BARRY e C.ª** (limited), *Via Tommaso Grossi, Num. 2 Milano.*

Rivenditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.